



Via Appia Nuova, 281 – int. 1
00183 - Roma (RM)
amus-aeronautica@pec.it

AL CAPO DI STATO MAGGIORE AM
Gen. S.A. Antonio CONSERVA
PEC: stataereo@postacert.difesa.it

Prot. N. 151E/2026

OGGETTO: Proposte intese a fronteggiare la cronica carenza di personale del ruolo naviganti.

e, per conoscenza,

STATO MAGGIORE AERONAUTICA - UCAG

ROMA

^^^^^^^^^^^^^^^^

Signor Capo di Stato Maggiore,

si intende con la presente formulare proposte finalizzate in primo luogo a valorizzare categorie di personale della Forza Armata, mitigando, nel contempo, le criticità emergenti nel comparto navigante dell'Aeronautica Militare, derivanti dal progressivo invecchiamento del personale interessato e dalla endemica carenza di personale pilota; carenza che, comunque, si auspica di poter fronteggiare attraverso misure che rendano nuovamente attrattiva per i giovani la professione militare in linea generale e di pilota in particolare, ma che nel breve termine rischia di compromettere l'efficacia complessiva della Forza Armata e la continuità delle operazioni.

Si è infatti da tempo determinata da tempo una riduzione del personale aeronavigante, con difficoltà crescenti nel mantenere fasce addestrative e rotazioni operative del personale medesimo.

La diminuzione del tasso di disponibilità dei piloti — ovvero la percentuale di effettivi disponibili rispetto al fabbisogno pianificato — impone l'adozione di misure strutturali, non solo contingenti: in assenza di un serbatoio complementare, la nostra Forza Armata corre il rischio, nel breve-medio termine, di non riuscire a garantire la massa critica di professionisti necessari per le missioni istituzionali, con possibile riduzione del potenziale aeronautico nazionale.

In questo contesto, il personale Sottufficiali (in particolare quello appartenente al ruolo dei Marescialli) rappresenta una risorsa interna già formata, almeno sotto il profilo eminentemente militare, e potenzialmente impiegabile alla bisogna, naturalmente previa adozione di azioni, anche legislative, a ciò finalizzate, alla luce della grave sottodotazione del personale con conseguente “*goulot d'étranglement*” nei moduli operativi, che giustificano la ricerca di soluzioni strutturali alternative.

In un quadro normativo potenzialmente permissivo, infatti, giova premettere che la l. n. 78/1983 già prevede, all'art. 5, la presenza di “Ufficiali e Sottufficiali dei ruoli naviganti dell'Arma aeronautica” e di “Ufficiali e Sottufficiali ... in possesso del brevetto militare di pilota”. Financo la Direttiva OD-15 contempla tuttora, tra le categorie ed i profili d'impiego del personale Sottufficiali, il ruolo naviganti. Non pare peregrina quindi, nella situazione numericamente deficitaria del momento, ipotizzare la reintroduzione del ruolo naviganti nei ranghi dei Sottufficiali, attraverso il transito (su base volontaria) di personale appartenente a tale categoria che sia in possesso dei requisiti stabiliti



Via Appia Nuova, 281 – int. 1
00183 - Roma (RM)
amus-aeronautica@pec.it

dagli artt. 586 ss. TUOM e 3 ss. DM 16 settembre 2003 “Elenco delle imperfezioni ed infermità che sono causa di non idoneità ai servizi di navigazione aerea e criteri da adottare per l'accertamento e la valutazione ai fini dell'idoneità” e che consegua il brevetto di pilota militare, sottoponendosi a specifica ferma dodicennale.

In alternativa, qualora non si ritenga di attivare nuovamente il ruolo naviganti tra il personale Sottufficiali, può ipotizzarsi anche l'apertura di un canale regolamentato di transito dei Marescialli nel ruolo naviganti speciale degli Ufficiali, subordinando detto transito a vincoli concorsuali (età massima, numeri limitati, selezione) che preservino anche l'equilibrio organico fra ruoli normali e speciali.

Attraverso le misure sommariamente illustrate può attendersi in primo luogo l'ulteriore valorizzazione di personale A.M. già in servizio, con contestuale riduzione del paventato e già sussistente degrado numerico delle professionalità necessarie, con conseguente maggiore flessibilità operativa e verosimile riduzione di carichi lavorativi (e dei relativi rischi), a beneficio dei reparti di volo in una fase storica (probabilmente destinata a perpetuarsi) di grave carenza organica, contribuendo a garantire la proiezione aerea del Paese.

Si potrebbe così disporre di personale assai motivato, assicurando la *retention* del personale che vedrebbe riconosciuto il valore delle specializzazioni già acquisite.

In relazione a quanto precede, AMUS è sin d'ora disponibile ad ogni approfondimento sulla questione prospettata, nell'esclusivo interesse del personale militare rappresentato e soprattutto dell'Aeronautica Militare.

Con osservanza, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Roma, 6 febbraio 2026

AMUS - AERONAUTICA
IL SEGRETARIO GENERALE
Tommaso BRASILE